



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

Porto di Salerno. Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'Adeguamento Tecnico Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del DM VIA n. 150/2014.

Decreto di esclusione VIA n. 219 del 19 luglio 2017

Procedimento

Condizione ambientale: 8.

Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ID Fascicolo

5798

Proponente

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Elenco allegati

Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 178 del 26 febbraio 2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 12/03/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 12/03/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 15/03/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27 maggio 2014, dall'esito positivo con condizioni ambientali, relativo al progetto "Porto di Salerno. Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali";

VISTA in particolare la condizione ambientale di cui alla lettera A) n. 7, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero della transizione ecologica, che recita: *"In relazione all'idoneità fisico-chimico-biologica ed ecotossicologica dei sedimenti dragati, come attestata dall'ARPA Campania, dovranno essere approfondite le informazioni secondo quanto previsto dalla prescrizione n. 6 e stabilite in accordo con la Regione Campania le modalità più idonee per la gestione dei sedimenti derivanti dai dragaggi, secondo quanto previsto dallo stesso manuale APAT e ICRAM -2006 e dall'Allegato 5 della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modificazioni, attenendosi a scelte come i ripascimenti, la ricostruzione di strutture naturali in ambito marino costiero, compresa la deposizione finalizzata al ripristino della spiaggia sommersa, previa caratterizzazione del sito di destinazione, riempimenti di banchine e terrapieni in ambito portuale, riutilizzi a terra (secondo la normativa vigente), o deposizione in bacini di contenimento (es. vasche di colmata). Il riutilizzo dei sedimenti al di fuori delle ipotesi disciplinate dall'articolo 109 del D. lgs. 152/2006, e successive modificazioni, è soggetto alla disciplina del DM 161/2012 e deve essere preventivamente autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori di dragaggio, dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'ottemperanza, i progetti di gestione e di destinazione finale dei sedimenti, e il relativo monitoraggio fisico-chimico e tossicologico, predisponendo anche uno specifico sistema informativo Web-Gis che permetta la tracciabilità dei materiali. Ove risultasse impossibile la gestione dei sedimenti secondo gli impieghi sopradetti e si intendesse procedere con la tecnica di smaltimento per immersione in mare, l'Autorità Portuale dovrà sottoporre alle opportune procedure di valutazione ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tale soluzione e solo al relativo esito procedere nell'attività"*;

VISTO il Decreto Direttoriale di esclusione dalla VIA n. 219 del 19 luglio 2017 dall'esito positivo con condizioni ambientali, relativo al progetto: *"Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014"*, presentato dall'Autorità Portuale di Salerno;

VISTA in particolare la condizione ambientale n. 8 del suddetto decreto direttoriale, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero della transizione ecologica, con il supporto dell'ARPA Campania, che recita *"Il piano di monitoraggio deve essere opportunamente calibrato sulla base delle tecnologie di intervento scelte e delle fasi di attività previste dal cronoprogramma e deve essere in grado di fornire gli strumenti di comprensione e valutazione dei fenomeni in atto e di segnalare in tempo utile la necessità di introdurre eventuali misure di mitigazione. Dovrà essere predisposta una idonea banca dati, sotto il controllo dell'ARPA Campania per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni e dei risultati del monitoraggio ambientale ad integrazione della banca dati prevista dalla prescrizione n. 10 del DM n. 50/2014 per la costruzione delle opere e delle attività di dragaggio. I risultati del Monitoraggio e le eventuali misure di mitigazione dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in*

apposita relazione tecnica, al termine di ciascun anno dalla conclusione delle attività trimestrali e dopo 2 anni dalla fine dei lavori”;

VISTA la nota prot. n. 1288 del 20 gennaio 2021, acquisita agli atti con prot. n. 8185/MATTM del 27 gennaio 2021, con cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla citata condizione ambientale, relativamente alla fase “in corso d’opera”;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l’istanza, relativa alla tematica del monitoraggio in corso d’opera;

VISTA la nota prot. 9883/MATTM del 1 febbraio 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

ACQUISITO il parere n. 178 del 26 febbraio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 22318/MATTM del 3 marzo 2021, costituito da n. 13 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale n. 8 del decreto direttoriale di esclusione da procedura di VIA n. 219 del 19 luglio 2017;

PRESO ATTO che non è pervenuto il contributo dell’ARPA Campania;

VISTA la nota prot. n. 24864/MATTM del 10 marzo 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 8 del provvedimento di esclusione VIA ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto “Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell’ambito dei lavori previsti dall’Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 8 del decreto direttoriale di esclusione da procedura di VIA n. 219 del 19 luglio 2017, relativo al progetto "Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014".

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente, all'ISPRA, all'ARPA Campania e alla Regione Campania, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)